

ISTITUZIONI

La Giunta provinciale ha incontrato l'esecutivo di Bra

Sul tavolo i problemi della viabilità, trasporti, scuole e ambiente

Cuneo Proseguono le trasferte della Giunta della Provincia: dopo l'incontro con assessori e sindaci di Cuneo, Mondovì, Ala e Fossano, martedì 2 dicembre è stata la volta di Bra. All'ordine del giorno dell'incontro i problemi della viabilità, trasporti, scuole e ambiente. La Giunta provinciale era al completo: oltre al presidente Gianna Gancia, erano presenti il vice presidente Giuseppe Rossetto e gli assessori Pietro Blengini, Luca Colombatto, Luigi Costa, Maurizio Delfino, Federico Gregorio, Giuseppe Lauria, Roberto Russo, Claudio Sacchetto, Licia Viscusi. Per il Comune di Bra, oltre al sindaco Bruna Sibille e il vice sindaco Marcello Lusso, la Giunta comunale era rappresentata dagli assessori Massimo Borrelli, Biagio Conterno, Giovanni Fogliato, Luciano Messa e Alberto Rizzo.

“Stiamo incontrando le Giunte delle principali città - ha detto il presidente Gancia – per confrontare insieme problemi e prospettive di sviluppo per la Granda. Proseguiremo gli incontri itineranti anche nei centri più piccoli per un contatto diretto con le problematiche delle diverse aree”.

Viabilità. Due gli interventi previsti dall'ex emendamento Crosetto al centro del dibattito: l'ampliamento della provinciale Bra-Cherasco e il collegamento tra il ponte di Pollenzo e la strada statale 231. Richiesto anche un collegamento tra l'attuale tangenziale di Bra e quella in costruzione a Sommariva del Bosco. Si è parlato anche del completamento del “nodo” di Bra per assicurare un collegamento efficace con il futuro ospedale di Verduno tramite la sistemazione del vecchio ponte di Pollenzo. Il piano nodi, come ha ricordato l'assessore Rossetto, è attuato per il 60% e sarà completato entro il 2010 grazie a ribassi e residui da utilizzare in opere di particolare impegno. Problematiche minori sono state segnalate per la rotonda di zona Burdina e per l'area industriale di Pollenzo. Il presidente Gancia ha ricordato il recente intervento a Roma per sbloccare i fondi Crosetto per opere viarie già inserite nel programma 2010,

mentre il vice presidente Rossetto ha proposto la costituzione di un piano tecnico politico tra Provincia e Comune di Bra, con un programma comune.

Trasporti. In vista della futura apertura dell'ospedale di Verduno, è stata richiesta l'istituzione di una navetta di collegamento con la città, servizio ritenuto indispensabile per raggiungere il nuovo nosocomio.

Scuole. L'assessore Viscusi ha illustrato il nuovo Piano scolastico provinciale. Per le scuole elementari saranno i genitori dei ragazzi a decidere dove mandarli. Per le superiori, a fronte di una riorganizzazione che al momento non penalizza Bra e in attesa dei nuovi indirizzi scolastici, il sindaco Sibille ha chiesto il sostegno della Provincia per due indirizzi previsti: liceo sociale (scienze umane) e polo tecnico-tecnologico, oltre alla scuola di arte bianca.

Edilizia scolastica. Si è concordato di trasformare e valorizzare l'istituto di via Mendicità a fronte di un protocollo d'intesa che destini il ricavato della vendita al polo tecnico-tecnologico, secondo una prassi già sperimentata a Fossano per gli istituti Tesauro e Vallauri. Confermato anche l'avvio degli appalti all'Istituto Guala per il prossimo gennaio.

Lavoro. Sono state sottolineate le difficoltà di alcune aziende braidesi come l'Abet (40 persone in mobilità e una difficile trattativa in corso tra le parti), ma anche l'impegno della Provincia a favore dei lavoratori di aziende in crisi.

Ambiente. Segnalata la necessità di una riorganizzazione dell'Ato per quanto riguarda i rifiuti, tema già in agenda a metà dicembre a livello provinciale.

Cava. Il sindaco Sibille ha segnalato una preoccupazione legata alla richiesta, da parte del Comune di Sanfrè, di coltivazione di una cava situata a soli 200-300 metri dall'acquedotto comunale di cui si serve il 97% della popolazione braidese (circa 29 mila abitanti). L'assessore Colombatto ha assicurato massima attenzione all'iter burocratico che prevede numerose verifiche, valutazioni tecniche, conferenze dei servizi e interventi a tutela dell'ambiente. (46-781cv09)